

## ASSEMBLEE DI TERRITORIO 2011

La parità che non arriva ...

### I CONTRIBUTI PUBBLICI:

- dello Stato
- della Regione del Veneto
- dei Comuni



---

---

---

---

---

---

---

---

## CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL 2011 dati generali

Previsti a bilancio dello Stato per tutte le scuole paritarie di ogni ordine e grado (circa 1.200.000 alunni/studenti):

€ 281.000.000,00 contributo ordinario

€ 245.000.000,00 a fine anno con introiti straordinari

€ 526.000.000 totale (nel 2010: 539 milioni: - 2,41%)

Problemi:

- Recente "blocco" preventivo del 10%
- Prossimo acconto a fine anno (?);
- A settembre probabili nuove mobilitazioni

---

---

---

---

---

---

---

---

## CONTRIBUTI DELLO STATO per le scuole dell'infanzia

### Acconto 8/12 del contributo MIUR 2011

- per scuola € 2.490,00

- per sezione € 2.950,00

Scuola con sezione	IMPORTO
1	5.440,00
2	8.390,00
3	11.340,00
4	14.290,00
<b>RISCOSSIONE PREVISTA</b>	<b>entro MAGGIO 2011</b>

---

---

---

---

---

---

---

---

**IPOTESI DI CONTRIBUTO DELLO STATO  
PER IL 2011**

Per Scuola € 8.527,83

Per Sezione € 10.083,38 (importi indicativi)

Scuola/sezione	IMPORTO
1	18.611,21
2	28.694,59
3	38.777,97
4	48.861,35
5	58.944,73

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**CONTRIBUTI DELLA REGIONE DEL VENETO 1**

**SCUOLE DELL'INFANZIA: SALDO 2010** (ca. 40% del totale)

- L'importo di ciascuna scuola è nell'allegato A della DGR 1868 del 20.07.2010. In più € 1.610,31 per sostegno disabile.
- Sensibili differenze tra scuola e scuola per il meccanismo di calcolo..
- In pagamento entro metà maggio 2011. Qualche esempio:

Scuola/sezioni	Totale 2010	<b>SALDO</b>
1	6.910,00	<b>2.500,00</b>
2	9.330,00	<b>4.600,00</b>
3	11.360,00	<b>5.440,00</b>
4	12.390,00	<b>5.560,00</b>

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**CONTRIBUTI DELLA REGIONE DEL VENETO 2**

**SCUOLE DELL'INFANZIA: per l'anno 2011:**

stesso importo del 2010, con ipotesi di versamento in unica soluzione; la delibera è in adozione, però il pagamento .....

**NIDI: Saldo 2010.**

Ogni scuola veda l'importo nella DGR 2900 del 30.11.2010. **Il pagamento è previsto entro fine maggio 2011.**

**NIDI: per il 2011:** è previsto un taglio del 17% del contributo 2010.

**SEZIONI PRIMAVERA:** è in corso il saldo 2010.

Per il 2011 è prevista una riduzione del 30% del contributo 2010

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### CONTRIBUTI DEI COMUNI

Sulla base della convenzione in corso.

Note:

- È importante stipulare la convenzione. Verificate quella in corso. Utilizzate l'assistenza della FISM
- L'importo medio regionale è di € 40,00 al mese per bambino. Tenetene conto nei rapporti con il C.
- Promuovete presso le Amministrazioni Comunali incontri e richieste di adeguamento del contributo
- Schemi di convenzione nel sito della FISM

---

---

---

---

---

---

---

---

### QUALI PROSPETTIVE ...

La parità è legata al federalismo: sono necessarie norme di trasferimento delle competenze dallo Stato alle Regioni e, quindi, la costruzione di un sistema scolastico regionale integrato. Quando?

La Regione del Veneto deve assumere un ruolo determinante nel difendere e valorizzare il "modello veneto" delle scuole dell'infanzia di "comunità" (è la prima regione in Italia per numero di bambini alle scuole materne paritarie: 68% (il 32% alle materne statali).

Le Comunità e le Istituzioni locali devono avere la consapevolezza che le scuole dell'infanzia di comunità sono un patrimonio sociale unico e originale che va difeso e sostenuto.

---

---

---

---

---

---

---

---

### QUALI INIZIATIVE ...

- a) Pressioni sulle Istituzioni e sulla Politica
- b) Iniziative dei Vescovi e dei Parroci (la maggior parte delle scuole dell'infanzia del Veneto sono parrocchiali), dei Gestori, delle Comunità, dei genitori, del personale
- c) COME ...
  - quelle fatte (molte, con poco risultato..)
  - quelle che vogliamo, dobbiamo fare, insieme .....

---

---

---

---

---

---

---

---

## La questione del bilancio e le rette..

- In questa situazione:
  - a) riportare la scuola dell'infanzia al centro dell'interesse della comunità (giornata della scuola dell'infanzia)
  - b) informare e rendere partecipi i genitori, le famiglie, le comunità, le istituzioni locali (Comuni) sullo stato di amministrazione della scuola
  - c) fare bilanci realistici stabilendo rette adeguate, intervenendo efficacemente sulle spese,..

---

---

---

---

---

---

---

---

## TENIAMO SEMPRE PRESENTE ...

GLI ELEMENTI CENTRALI (e CARATTERISTICI)  
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

I° è scuola

II° è scuola di (della) comunità

---

---

---

---

---

---

---

---

## E' SCUOLA perché ...

è luogo di istruzione e di educazione dei  
piccoli che deve avere:

- *Funzionalità delle strutture*
- *Competenze professionali*
- *Rigore nella proposta e nei contenuti culturali*
- *Organizzazione adeguata*
- *Gestione efficiente*

---

---

---

---

---

---

---

---

## È scuola di comunità perché ...

è incontro di famiglie, docenti, istituzioni, comunità con:

- **Una storia e una identità** (nata dal solidarismo popolare, radicata nel territorio, caratterizzata dalla accoglienza di tutti, aperta al mondo)
- **La connotazione civile** (servizio fondamentale a sussidio dello Stato e delle Istituzioni civili)
- **La connotazione ecclesiale** (luogo di incontro e di formazione cristiana delle giovani coppie, delle famiglie, luogo di servizio volontario, ecc.)

---

---

---

---

---

---

---

---

## NE DISCENDE:

L'impegno costante al sostegno da parte:

- delle Comunità cristiane
- dei preti gestori
- delle docenti (formate e cristianamente motivate)
- dei laici

PER ...

---

---

---

---

---

---

---

---

## Per ...

### • **Amministrare bene rispetto a:**

#### a – **la qualità pedagogica**

(il progetto educativo, il POF, la costante formazione del personale)

#### b – **la gestione economica**

(un bilancio sano, correttezza ed efficienza amministrativa, positivi rapporti con il personale e le istituzioni locali, ecc.)

### **Con alcuni suggerimenti:**

- Superare il "campanile" per creare rete;
- Utilizzare persone generose, capaci, umili,
- Fare sperimentazione di modelli nuovi di gestione.

---

---

---

---

---

---

---

---

## VERSO UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA FISM

- I - **Valorizzare la ricchezza del territorio** (c'è una straordinaria rete di persone generose, competenti, appassionate disponibili)
- II - **Creare dei "punti" locali di servizio FISM** per zone omogenee: una preziosa rete di raccordo tra le singole scuole e la FISM
- III - **Allargare la partecipazione a più persone** per favorire il rinnovo, le sperimentazioni, nuovi servizi
- IV - **Fornire sollievo ai parroci** impegnati principalmente nella loro missione pastorale  
....IL REFERENTE DI ZONA ...

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## LA NUOVA ARTICOLAZIONE TERRITORIALE LE ZONE

ZONA n.	Scuole dei Vicariati di:
1	Cittadella – San Giorgio delle Pertiche
2	Diocesi di Vicenza
3	Diocesi di Treviso
4	Limena – Vigodarzere
5	Vigonza – Villanova Csp
6	Padova Arcella – Torre
7	Padova Cattedrale – S. Gius – S. Prosd – Bass
8	Abano T – Teolo
9	Selvazzano – Montegalda
10	Este – Monselice – Lozzo – Villa Est
11	Montagnana – Merlara
12	Agna – Maserà – Conselve
13	Piove S - Pontelongo – Legnaro – Arzergrande

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## II REFERENTE DI ZONA. IL RUOLO

Un ruolo importante in questa nuova articolazione territoriale è il

### “Referente di zona”

coordinatore, collaboratore, consulente, aiutante, propositore e stimolatore di “buona amministrazione” delle scuole della zona;

raccordo fondamentale con la FISM provinciale (il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Commissione Pedagogica, il Punto FISM, ecc.)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## II REFERENTE DI ZONA. FUNZIONE E REQUISITI

### A - Funzioni del REFERENTE DI ZONA

- favorire la partecipazione delle scuole associate alla definizione degli obiettivi e delle scelte dell'associazione a livello provinciale;
- consentire all'associazione di interloquire con un "referente di zona";
- assicurare una capillare informazione alle scuole;
- facilitare l'avvio di esperienze di lavoro in "rete".

### B - Requisiti del REFERENTE DI ZONA

- Laico/a disponibile (non insegnante) conoscitore della gestione scolastica e amministrativa di una scuola.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## IL REFERENTE DI ZONA: COMPITI

- partecipa agli incontri programmati dal Direttivo della FISM provinciale;
- vigila affinché le informazioni arrivino in ogni scuola;
- presenta le iniziative e i progetti della FISM provinciale nella "zona" di competenza;
- si fa carico di trasmettere alla FISM istanze, problemi e suggerimenti raccolti nelle scuole della zona;
- fa da riferimento all'avvio di esperienze "in rete".

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Il referente di zona: modalità di nomina. 1

- Ogni scuola che fa parte della zona può presentare un proprio candidato;
- Le candidature vengono comunicate all'incaricato di zona individuato nel corso dell'assemblea;
- La durata dell'incarico è quadriennale e coincide con quella dei membri del direttivo provinciale eletto nel novembre del 2009; quindi l'incarico dei referenti di zona eletti nel 2011 scadrà il 31/12/2013;
- Ogni scuola, entro il **31 maggio 2011**, può comunicare all'incaricato di zona un nominativo da inserire nella "lista dei candidati segnalati dalle scuole della zona". La segnalazione avviene per iscritto compilando l'apposito modulo che verrà consegnato ad ogni scuola;

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Il referente di zona: modalità di nomina. 2

- L'incaricato di zona raccoglie i nominativi e consegna la lista dei candidati alle scuole della zona entro il **7 giugno 2011**;
- Ogni scuola della zona ha a disposizione un voto di preferenza. La "lista dei candidati" va inviata alla FISM entro il **14 giugno 2011**;
- L'incaricato di zona effettuerà lo spoglio delle schede, compilerà il modulo "lista dei candidati preferenze ottenute" che verrà spedito unitamente alle liste votate dalle scuole alla FISM Provinciale entro il **21 giugno 2011**;
- Viene eletto chi ottiene in maggior numero di consensi, in caso di parità si procede al sorteggio e viene eletto il primo nominativo estratto che riceverà la nomina ufficiale da parte del Presidente della FISM Provinciale

---

---

---

---

---

---

---

---

## LA COMMISSIONE PEDAGOGICA PROVINCIALE LAVORO SVOLTO E PROSPETTIVE FUTURE

- rendiconto iniziative anno scolastico 2010/2011
- corsi anno scolastico 2011/2012
- collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale
- rapporti ULSS integrazione scolastica – progetto pilota di Albignasego
- rapporti con l'Istituto Scienze Religiose
- progetti di formazione e aggiornamento

---

---

---

---

---

---

---

---

## LA RIVISTA "SCUOLA INFANZIA"

### A) Motivi:

- mettere in evidenza i nostri valori di riferimento;
- utile sussidio per operatori e famiglie;
- utile mezzo per raccontare e ascoltare esperienza delle nostre scuole;
- mettere in rete idee ed esperienze per condividere progetti e far crescere la cultura dell'infanzia;
- pubblicare dossier e interventi di grande spessore scientifico, pedagogico, didattico, culturale (con interviste e interventi di persone di prestigio);

### B) Riflessioni dopo quasi un anno di pubblicazione:

- numerosi gli apprezzamenti da parte di chi ha letto la rivista;
- sforzo economico-finanziario della FISM non indifferente;
- difficoltà a trovare nelle scuole sensibilità e "voglia" di pubblicizzarla presso il personale e le famiglie;
- chiediamo impressioni, volontà e suggerimenti per andare avanti.

---

---

---

---

---

---

---

---

## COMUNICAZIONI VARIE 1

- **CCNL.** La contrattazione tra la FISM e le organizzazioni sindacali sul CCNL del personale che è scaduto il 31/12/2009, è stata sospesa.
- **Bilanci delle scuole.** Raccomandiamo di fissare l'importo della retta sulla base di corrette previsioni di bilancio. Avvaletevi in maniera costante dei servizi di Punto FISM. Fate verifiche trimestrali sullo stato economico della Scuola.
- **Informatizzazione scuole.** La FISM si è dotata di servizi informatici di elevata qualità. E' necessario e importante che le scuole investano con convinzione sul fronte dei servizi informatici. Sono sempre più necessari anche nei rapporti con le istituzioni pubbliche.

---

---

---

---

---

---

---

---

## COMUNICAZIONI, VARIE 2

- **Nuovo fondo professionale.** Il 30 aprile 2011 cesserà l'adesione di molte delle nostre scuole al fondo professionale FOND.E.R. E' stato ritenuto, per maggiore funzionalità ed efficacia, di aderire ad un fondo locale denominato **Fondimpresa Forema** che parte dal 01/05/2011. Nel prossimo futuro le nostre scuole potranno beneficiare di corsi di formazione vari finanziati dal suddetto Fondo.
- **Logo FISM.** Inserite il logo della FISM di Padova sulle vostre comunicazioni interne ed esterne. E' un modo molto significativo per rendere visibile la vostra appartenenza all'organizzazione.
- **Sbandus 2011.** La prima edizione di Sbandus "la città del gioco" è stata sperimentata con successo, per la prima volta nel novembre 2010. L'evento è stato realizzato in collaborazione tra En.a.r.s. - Fism - Bottega dei ragazzi. Quasi 4.000 visitatori (bambini e adulti). La nuova edizione è prevista 10-11-12 novembre 2011.

---

---

---

---

---

---

---

---

## IL RAPPORTO CON IL VICARIATO

Le scuole dell'infanzia parrocchiali, in quanto "strumento privilegiato" della pastorale parrocchiale devono avere una adeguata rappresentatività negli organismi ecclesiali locali, il Consiglio Pastorale, i Coordinamenti Vicariali e nelle aggregazioni laicali (in particolare quella della Famiglia).

Il Vicario Generale della Diocesi condivide l'opportunità di questa presenza che contribuirà a far conoscere le problematiche delle scuole dell'infanzia parrocchiali ma soprattutto contribuirà a mantenere viva l'attenzione delle comunità sulle scuole stesse suggerendo e proponendo iniziative comuni di sensibilizzazione delle comunità, di formazione cristiana dei genitori, di sostegno motivazionale delle docenti, ecc.

### **Gli impegni:**

- La nomina di un rappresentante delle scuole dell'infanzia in ogni Coordinamento delle Presidenze Vicariali
- Lo svolgimento di incontri vicariali dei comitati di gestione e delle persone che volontariamente operano per la scuola dell'infanzia

---

---

---

---

---

---

---

---

**II° CONVEGNO DELLA DIOCESI SULLE RAGIONI  
PASTORALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La Curia di Padova - d'intesa con la Fondazione "Bortignon" e la FISM - promuove un importante convegno come prosecuzione di quello tenuto a maggio 2009. E' un'ottima occasione per creare unità, rafforzare la identità, consolidare le ragioni per continuare a tenere la scuola dell'infanzia, ricercare nuove modalità per sostenere, valorizzare e gestire le scuole dell'infanzia parrocchiali.

La data e il luogo:

SABATO mattina 28 maggio 2011, presso il Centro Pontello della Fondazione OIC alla Mandria.

---

---

---

---

---

---

---

---

**PROGRAMMA dell'INCONTRO  
del 28.05.2011 (di massima)**

**Ore 8.45:** saluti di Padre Vescovo o del Vicario Generale

**Ore 10.00:** La scuola dell'infanzia, grembo della comunità che genera nella fede. Testimonianza e riflessioni di un Parroco;

**Ore 9.35:** Da welfare di stato a welfare di comunità

**Ore 10.15:** interventi mirati (o gruppi di lavoro)

**Ore 11.15:** pausa caffè

**Ore 11.30:** Comunicazioni all'assemblea:

- *Fondazione Bortignon:* ipotesi di nuovi modelli di gestione delle scuole in associazione;
- *FISM di Padova:* il supporto che può fornire la FISM per la creazione di reti di scuole con i necessari servizi di amministrazione;
- *Agorà onlus:* quando la fragilità accomuna. Un progetto di longevità attiva avvicina anziani e bambini.

**Ore 12.15:** conclusioni del Vicario Generale o di Mons. F. Costa.

---

---

---

---

---

---

---

---

**COLLABORAZIONE CON "NOI"**

La FISM di Padova ha concordato con l'Associazione NOI della Diocesi di Padova una collaborazione che tende a contribuire mediante acquisti in comune a realizzare economie e risparmi di bilancio.

L'Associazione NOI mette a disposizione la sua rete di promozione commerciale già attiva per le Parrocchie. I Parroci sono già stati informati sull'iniziativa. Alcuni hanno già attivato la collaborazione.

E' presente un incaricato dell'associazione NOI che potrà fornire ulteriori dettagli dell'iniziativa e raccogliere l'eventuale interesse delle scuole.

L'iniziativa di utilizzare la proposta è ovviamente libera

---

---

---

---

---

---

---

---

Per finire ...

*“Ho voluto più bene a voi ragazzi che a Dio,  
ma ho speranza che Lui non stia attento a  
queste sottigliezze e abbia scritto tutto al  
suo conto.”*

*don Lorenzo Milani*

---

---

---

---

---

---

---

---